



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo

Il Dirigente

Area 15 - 07 Settore Prov.le del
Genio Civile di Benevento
Via Arco Traiano, n. 42
82100 BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0375195 17/05/2012

Mittente: Geotermia - Geotecnica

Beneficiario: Settore prov.le del Genio Civile - Benevento

Classifica: 15. Fascicolo: 22 del 2010



Area 04 - 01 Settore
Contenzioso Civile e Penale
Via Marina, 19/C - Pal. Armieri
80133 NAPOLI

Oggetto: Prat. n. 2266/06 - Avv.ra: Giudizio innanzi al TRAP promosso da Ferraro
Francesca c/Regione Campania - Trasmissione Sent. N. 25/11.

Si riscontra la nota n. 326305 del 30.04.12, relativa all'oggetto, e si trasmette copia
completa della sent. n. 25/11, al Settore Prov.le del Genio Civile di Benevento per
l'eventuale seguito di competenza.

Allegato:

nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 326305 del 30.04.2012.

gb

| | |
|--------------------------------------|-------------------------------------|
| 18 MAG. 2012 | |
| Incaricato: <i>Dr. Italo Giulivo</i> | |
| Responsabile del Procedimento | <input checked="" type="checkbox"/> |
| vep | <input type="checkbox"/> |
| DIRIGENTE DEL SETTORE | <input type="checkbox"/> |
| FUNZIONARI: | |
| <i>[Signature]</i> | |

Dr. Italo Giulivo
[Signature]
 Dr. Italo Giulivo
 Invece subito
 provvedimento
 21/5/12
[Signature]



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0326305 30/04/2012

Mittente: Contenzioso Civile e Penale

Assogestoria: Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Classifica: 4.1.1



15 03
AGC LAVORI PUBBLICI, OPERE
PUBBLI-
CHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE
SETTORE DIFESA SUOLO
VIA A. DE GASPERI, 28
80133 - NAPOLI

N. Pratica: cc 4659/05- 2221/07-3782/07-4948/05-1431/08-4858/08-
864/05-869/05-868/05-2266/06

Oggetto: _____

Trasmissione sentenze nn 101/11-110/11-120/11-81/10-
98/11-83/11-70/11-71/11-72/11-25/11- rese dal Trap nei
confronti di Viscardi Salvatore e Viscardi srl- Maffettone
Domenica + altri- Petrone Lucia-Iuliano Giuseppe-Lengua
Francesca- Parente Francesco-Bozzo Nicola + altri- Pigna-
taro Vincenzo + altri- Nevoso Marziano- + altri Ferraro
Francesca-

Si trasmette copia delle sentenze in oggetto, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all' esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Miceforo

Avv. Alba Di Lascio 0817963521

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
- 3 MAG. 2012
A: *Bozzo*
FIRMA *Bozzo*

cc 2268906

T.A.

25/11

COPIA

R. G. n. 145/06
 Cron. n. 5
 Rep. n. 60
 Est. dr. F. Dacomo
 Oggetto: RISARCIMENTO



REPUBBLICA ITALIANA
 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

DANNI REGISTRATO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
 PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

| | |
|--------------------------|------------------|
| dott. Maurizio Gallo | Presidente |
| dott. Fulvio Dacomo | Giudice delegato |
| dr. ing. P. E. De Felice | Giudice tecnico |

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 145/2006 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 6.12.2010 e vertente

tra

Ferraro Francesca, rappresentata e difesa dall' avv. Daniela Abate, giusta procura in margine al ricorso, e domiciliata in Napoli via P. Giannone presso lo studio dell'avv. Iacobelli; @F: FERRARO 57753636S

Regione Campania, contumace,

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 A.G.C. DI SETTORE RICORRENTE
 - 6 APR 2012
 resistente
 UFFICIO REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
 RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
 Napoli - Via S. Lucia

18948

CONCLUSIONI

Per la ricorrente, condannarsi la resistente al risarcimento dei danni, con rivalutazione monetaria ed interessi al soddisfo, oltre al rimborso di spese, diritti ed onorario, con attribuzione al procuratore antistatario.

Svolgimento del processo

Con ricorso notificato in rinnovazione in data 7.12.2006, Ferraro Francesca, proprietaria di un terreno in Airola identificato in catasto al fg. 13 p.lla 219, conveniva in giudizio avanti questo Tribunale la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni derivanti dalla esondazione -per mancata manutenzione e pulizia dell'alveo e degli argini- tra il 4 ed il 5.3.2005 del fiume Isclero, le cui acque avevano invaso interamente il fondo di sua proprietà.

La Regione Campania non si costituiva in giudizio, pur regolarmente citata. Completata l'istruttoria con escussione di teste e produzione di documentazione, veniva espletata CTU; la causa veniva quindi rinviata al collegio e alla udienza del 6.12.2010 passava in decisione, sulle conclusioni in epigrafe trascritte.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 A.G.C. AVVOCATURA
 11 APR. 2012
 SETTORE CONTENZIOSO
 CIVILE E PENALE

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Direzione Generale del Catasto
 Ufficio di Napoli
 IDENTIFICATIVO: 81417220007

Handwritten signature

112 E
112 ATTM:3
CAL ABATE
17 MAR 2012

112 E
CAL ABATE
17 MAR 2012

Motivi della decisione

La domanda è fondata e deve essere pertanto accolta.

Premessa la legittimazione attiva della ricorrente, documentalmente essendo provata la sua proprietà del fondo in oggetto, ritiene il Tribunale essere stata fornita prova anche della avvenuta esondazione del fiume Isclero, con conseguente allagamento del fondo attoreo; depongono in tal senso le dichiarazioni del teste Gennaro Cocozza, nonché la consulenza di parte redatta dal geom. Adamo, con allegate le fotografie che danno pieno conto della situazione creatasi a seguito dell'allagamento. Gli stessi elementi depongono per l'incuria nella manutenzione ordinaria del letto del fiume, e quindi per la responsabilità della Regione Campania anche ai sensi dell'art. 2043 cc., oltre che in virtù della fattispecie di cui all'art. 2051 cc. Ed invero non è altrimenti spiegabile l'accaduto, considerato che non vi è alcuna prova della presenza di piogge di carattere eccezionale; d'altronde sarebbe stato onere della resistente fornire la prova del caso fortuito, in relazione al danno provocato dalle acque del fiume di cui aveva la custodia.

Va infatti ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori, mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrano nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione.

L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque). sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide l'esclusiva responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

La situazione non è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia fissato -in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59- dal d. lgs. 31.3.98 n. 112, e, per le Regioni che

[Handwritten signature]
2

come la Regione Campania non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori, dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34). Ed infatti l'intervento effettuato da tale ultima normativa ha riguardato, secondo il limite fissato dall'art 4, co. 5°, della legge n. 59/97, solo l'individuazione dell'ente al quale le competenze di gestione delle opere idrauliche dovevano essere trasferite, ma non anche il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali necessarie per garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti; laddove l'art. 7 del d. lgs. 112/98 dispone proprio che, al fine di garantire l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti, la decorrenza del loro esercizio sia contestuale al trasferimento dei beni e delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali.

In ordine al quantum del risarcimento, vanno condivise le valutazioni operate dal CTU, che ha determinato l'ammontare del danno per mancato reddito di due annate agrarie e ripristino della fertilità del suolo in totali € 21.128,23 alla data del 31.12.2007. Detto importo deve essere devalutato alla data dell'evento dannoso del 5.3.2005 secondo il seguente prospetto

| IMPORTO | INDICE INIZIALE | INDICE FINALE | RACCORDO | COEFFICIENTE | IMPORTO DEVAL. |
|-----------|-----------------|---------------|----------|--------------|----------------|
| 21.128,23 | 124,50 | 131,80 | 1,0000 | 0,9446 | 19.958,65 |

Devesi pertanto condannare parte resistente al pagamento in favore della ricorrente dell'importo totale di € 19.958,65 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data del fatto illecito (5.3.2005) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese del giudizio seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Ferraro Francesca nei confronti della Regione Campania, con ricorso notificato in rinnovazione in data 7.12.2006; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- 1) condanna la Regione Campania al pagamento in favore della ricorrente dell'importo di € 19.958,65 oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali calcolati come in motivazione;
- 2) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore della ricorrente

delle spese di lite, che si liquidano in € 523,95 per spese, € 1.250,00 per onorari ed € 1.066,46 per diritti, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, con distrazione in favore del procuratore avv. Daniela Abate; nonché al pagamento delle spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

FE
31-8-11

Napoli 6.12.2010.

IL GIUDICE EST.

[Signature]

IL CANCELLIERE pos. 93. C1

(Enrico Gallozza)
[Signature]

IL PRESIDENTE

[Signature]

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

il 6 FEB. 2011

IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA

(ENRICO GALLOZZA)

[Signature]

ANNOTAZIONE:

Notif. est. aut.
in data 5/10/2011
Napoli, 3/11/2011

[Signature]

| | |
|----------------------------------|---------|
| Agenzia delle Entrate | |
| Ufficio Napoli I | |
| Atti Giudiziali e Amministrativi | |
| LIBRO RAGIONE | |
| Cod. Conto | Importo |
| 109 T | 758,00 |
| 456 T | 14,62 |
| 964 T | 5,16 |
| TOTALE | 777,78 |
| Registrazione | 15/4/11 |
| N° 6771 | |

XII Cancelliere

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2012, il giorno _____ del mese di aprile. Ad istanza dell'avv. Daniela ABATE ed a richiesta dell'avv. Emilio ABATE, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio NEP presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato copia dell'antescritto atto alla Regione Campania, in persona del suo l.r.p.t., per la carica domiciliato in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, ivi mediante consegna a mani di

NOTA: L'UFFICIALE GIUDIZIARIO DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI, in persona del suo l.r.p.t., ha notificato l'antescritto atto ad esso sottoscritto mediante consegna a mani di Emilio ABATE il giorno 6 APR 2012.

**CORTE DI APPELLO
DI NAPOLI**
UFFICIALE GIUDIZIARIO C.
Alberto De Luca